

# SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

**Doc. LXXX-bis**  
**n. 2**

## RELAZIONE

CONCERNENTE L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI  
RELATIVI ALLA PROMOZIONE DELLO SVILUPPO  
DELLE LINGUE INDICATE ALL'ARTICOLO 2 DELLA  
LEGGE 15 DICEMBRE 1999, N. 482, DIFFUSE  
ALL'ESTERO E ALLA DIFFUSIONE ALL'ESTERO DELLA  
LINGUA E DELLA CULTURA ITALIANE

(Anni 2001 e 2002)

*(Articolo 19, comma 3, della legge 15 dicembre 1999, n. 482)*

**Presentata dal Ministro degli affari esteri**

(FRATTINI)

—————  
**Comunicata alla Presidenza il 18 luglio 2003**  
—————

## INDICE

---

RELAZIONE PER L'ANNO 2001 .....	<i>Pag.</i>	5
RELAZIONE PER L'ANNO 2002 .....	»	11



## RELAZIONE PER L'ANNO 2001



**RELAZIONE SULLE INIZIATIVE AVVIATE NEL 2001 IN  
ATTUAZIONE DELLA LEGGE 15 DICEMBRE 1999, N. 482, ART. 19.**

Il sostegno alla diffusione della lingua italiana costituisce una linea d'intervento estremamente importante sotto due profili: per la promozione della nostra letteratura e cultura, anche in funzione dello sviluppo dei rapporti internazionali dell'Italia; per consentire alle nostre collettività all'estero di mantenere il contatto con la realtà italiana.

Tenendo presenti gli obiettivi fissati dalla legge 401/90, l'attività per la diffusione della lingua si è concentrata nei seguenti settori:

- diffusione e rafforzamento dell'insegnamento dell'italiano all'estero, mediante l'invio di lettori di nomina ministeriale presso le Università straniere, oppure l'erogazione di contributi per l'istituzione o il funzionamento di cattedre d'italiano presso Università straniere. I lettori attivi presso le Università straniere sono 266, mentre i contributi erogati sono stati più di 88, in 42 Paesi, per un importo superiore a Lit. 1.950.000.000;
- formazione ed aggiornamento degli insegnanti d'italiano all'estero, a tutti i livelli, mediante la realizzazione di appositi corsi e seminari della durata di più giorni o settimane organizzati in loco con il contributo finanziario del Ministero, ovvero affidati, sulla base di convenzioni, ad istituzioni specializzate, quali l'Università per Stranieri di Siena e la Fondazione IARD di Milano. Per tali attività sono stati spesi oltre 380 milioni di lire;
- concessione di premi e contributi alla traduzione e pubblicazione in lingue straniere di opere letterarie e scientifiche, realizzate preferibilmente nell'ambito di progetti mirati su base pluriennale. Nell'esercizio finanziario 2001 sono stati assegnati 116 incentivi (tra contributi e premi) per un valore di poco inferiore agli 850 milioni di lire;
- il supporto alle istituzioni certificate – Università, scuole, associazioni, Istituti Italiani di cultura – nella loro funzione di diffusori della lingua e cultura italiana, con l'invio di testi scolastici, serie ragionate di materiale librario e multimediale, biblioteche tipo, ecc. L'onere totale nel 2001 ha superato il miliardo e cento milioni di lire;

- coordinamento dei lavori e delle riunioni periodiche della Commissione nazionale per la promozione della cultura italiana all'estero e dei Gruppi di lavoro in cui essa si articola.

L'insegnamento della lingua costituisce inoltre uno degli obiettivi preminenti degli Istituti Italiani di Cultura, i quali si avvalgono a tal fine di docenti per lo più reclutati in loco per l'organizzazione di corsi di vario livello. Gli introiti derivanti dalle iscrizioni ai corsi rappresentano un'utile fonte di autofinanziamento per gli Istituti. Nel 2001 gli Istituti hanno organizzato 4300 corsi di lingua italiana per circa 65.000 stranieri, rilasciando altresì 4.000 certificazioni di conoscenza della lingua italiana e fornendo in prestito più di 46.000 volumi e 25.000 video in italiano.

Anche la rete scolastica all'estero offre uno strumento di politica culturale di grande efficacia per le caratteristiche di "permanenza stabile" delle istituzioni, che si configurano spesso come punto di riferimento nel Paese in cui operano, e per gli effetti di "formazione permanente" sull'utenza, tale da produrre ritorni di lunga durata in tutti i settori (culturale, politico ed economico) e non solo in quello educativo.

Nate spesso per rispondere ai bisogni delle collettività italiane all'estero, le istituzioni scolastiche sono oggi un importante veicolo di diffusione della nostra lingua, come testimonia la presenza di studenti stranieri (di origine italiana e non) pari a circa l'80% rispetto all'utenza totale.

Nel 2001 gli interventi relativi alla rete delle istituzioni scolastiche all'estero (scuole statali, legalmente riconosciute, straniere bilingui o a carattere internazionale) sono proseguiti — in sede di determinazione del contingente annuale 2001/2002 del personale docente e non docente distaccato all'estero — razionalizzando le risorse, attraverso il riorientamento dal settore dei corsi di lingua per i figli dei connazionali (soprattutto ove non inseriti nei curricula scolastici locali) verso quello dei lettori presso le università straniere (aumentati di 9 unità raggiungendo un totale di 266 lettori, di cui 42 con incarichi extra accademici presso gli Istituti di Cultura) oltre che verso le istituzioni scolastiche bilingui.

Considerata la richiesta crescente di apprendimento della nostra lingua e cultura, si è ritenuto opportuno dare sviluppo agli accordi di bilinguismo per l'attivazione, presso scuole straniere, di sezioni italiane con curriculum integrato e con riconoscimento dei titoli di studio finali per la prosecuzione degli studi nelle università dei rispettivi Paesi.

Per realizzare iniziative bilingui e biculturali nelle scuole straniere, sono stati concordati nel corso del 2001 tre accordi specifici bilaterali:

- con la Romania sono state sottoscritte le intese relative al funzionamento di sezioni bilingui presso quattro licei;
- con la Russia, dopo la sottoscrizione di una intesa preliminare per il funzionamento di sezioni bilingui presso un liceo russo, è in corso la predisposizione di un accordo;
- con l'Albania è stato sottoscritto l'accordo per il funzionamento di sezioni bilingui presso 3 licei.

E' stato avviato nei mesi di novembre e dicembre un contatto bilaterale per la definizione dell'importante "Progetto della diffusione della lingua italiana nel sistema pre-universitario albanese" e della possibilità di sostegno della parte italiana. Tale progetto prevede l'inserimento della lingua italiana come prima lingua straniera a partire dalle scuole elementari fino al livello superiore.

A seguito di intese con le autorità libanesi è proseguito, per il secondo anno, lo sviluppo dell'inserimento dell'italiano nel curriculum delle scuole locali. Sono nove le scuole pilota prescelte per l'iniziativa. Il progetto è sostenuto con l'assegnazione di contributi per l'attivazione di cattedre d'italiano.

Occorre altresì sottolineare che la legge 401/90 ha introdotto la possibilità di erogare contributi per l'attivazione di cattedre d'italiano presso istituzioni scolastiche e università straniere nonché per la realizzazione di corsi per la formazione e l'aggiornamento dei docenti locali presso le università straniere e le istituzioni scolastiche italiane e straniere all'estero. Sono stati altresì erogati contributi per borse di studio a studenti meritevoli e per viaggi di studio in Italia.

In tal modo sono stati favoriti il funzionamento delle cattedre di lingua e cultura italiana nelle scuole bilingui già funzionanti nonché l'apertura di nuove sezioni bilingui presso scuole straniere prevalentemente dell'Europa centro-orientale e balcanica (Albania, Jugoslavia, Lituani, Slovacchia) nonché in Europa (Turchia, Germania, Spagna), Africa (Sud Africa).

In materia di sostegno ai corsi di formazione per docenti di italiano, i contributi sono stati assegnati con particolare riferimento alle iniziative bilingui o a scuole straniere con sezioni italiane in Europa (Austria, Danimarca, Gran Bretagna, Paesi Bassi, Repubblica Ceca, Albania Svizzera, Portogallo, Macedonia, Croazia, Turchia). Sono state sostenute peraltro alcune iniziative di aggiornamento del personale locale docente di



italiano in America (Argentina, Brasile e Cuba) Africa (Marocco) e Asia (Iran) e in Australia.

Il sostegno alle scuole straniere, così come alle scuole italiane non statali, attraverso l'erogazione di contributi per l'assunzione diretta di docenti, è divenuto un settore prioritario d'intervento, poiché consente di ampliare le iniziative con soluzioni alternative e meno onerose dell'invio del personale di ruolo. Inoltre, tale soluzione rappresenta uno strumento flessibile e di pronta rispondenza alle diversificate esigenze delle sedi. Necessita peraltro di attento monitoraggio e di strumenti di supporto per una adeguata formazione del personale anche attraverso contributi per l'aggiornamento e la formazione a distanza, affinché sia garantita la qualità del servizio.

## RELAZIONE PER L'ANNO 2002



**RELAZIONE SULLE INIZIATIVE AVVIATE NEL 2002 IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE 15 DICEMBRE 1999, N. 482, ART. 19.**

Il sostegno alla diffusione della lingua italiana costituisce una linea d'intervento estremamente importante sotto due profili: per la promozione della nostra letteratura e cultura, anche in funzione dello sviluppo dei rapporti internazionali dell'Italia in tutti i campi; per consentire alle nostre collettività all'estero di mantenere il contatto con la realtà italiana.

Tenendo presenti gli obiettivi fissati dalla legge 401/90, l'attività per la diffusione della lingua si è concentrata nei seguenti settori:

- diffusione e rafforzamento dell'insegnamento dell'italiano all'estero, mediante l'invio di lettori di nomina ministeriale presso Università straniere, oppure l'erogazione di contributi per l'istituzione o il funzionamento di cattedre d'italiano presso Università straniere. I lettori attivi presso le Università straniere sono 272, mentre i contributi erogati sono stati più di 100, per un importo complessivo di 1.076.600 euro;
- formazione ed aggiornamento degli insegnanti d'italiano all'estero, a tutti i livelli, mediante la realizzazione di appositi corsi e seminari della durata di più giorni o settimane organizzati in loco con il contributo finanziario del Ministero, ovvero affidati, sulla base di convenzioni, ad istituzioni specializzate, quali l'Università per Stranieri di Siena e la Fondazione IARD di Milano;
- concessione di premi e contributi alla traduzione e pubblicazione in lingue straniere di opere letterarie e scientifiche, realizzate preferibilmente nell'ambito di progetti mirati su base pluriennale. Nell'esercizio finanziario 2002 sono stati assegnati 93 contributi e 19 premi per un totale di oltre 420.000 euro;
- il supporto alle istituzioni certificate – Università, scuole, associazioni, Istituti Italiani di cultura – nella loro funzione di diffusori della lingua e cultura italiana, con l'invio di testi scolastici, serie ragionate di materiale librario e multimediale, biblioteche tipo, ecc. L'onere totale nel 2002 è stato di circa 412.000 euro;

- organizzazione di manifestazioni culturali nel settore della lingua italiana. Evento di particolare rilievo è stato lo svolgimento della II<sup>a</sup> Settimana della lingua italiana nel mondo (14-19 ottobre 2002) con oltre 600 iniziative in più di 60 Paesi, nonché una videoconferenza a Roma in collegamento con sette sedi estere;
- coordinamento dei lavori e delle riunioni periodiche della Commissione nazionale per la promozione della cultura italiana all'estero e dei Gruppi di lavoro in cui essa si articola. La Commissione ha elaborato un documento sulla diffusione della lingua italiana nel mondo in cui all'analisi dei canali attraverso i quali tale attività si realizza (insegnamento dell'italiano nelle Università straniere, nelle scuole italiane all'estero e negli Istituti italiani di cultura e incentivi alla traduzione del libro italiano) fa seguito l'indicazione di linee guida e di proposte concrete per renderla più incisiva.

L'insegnamento della lingua costituisce inoltre uno degli obiettivi preminenti degli Istituti Italiani di Cultura, i quali si avvalgono a tal fine di docenti per lo più reclutati in loco per l'organizzazione di corsi di vario livello. Gli introiti derivanti dalle iscrizioni ai corsi rappresentano un'utile fonte di autofinanziamento per gli Istituti. Nel 2001 (ultimo dato disponibile) gli Istituti hanno organizzato 4300 corsi di lingua italiana per circa 65.000 stranieri, rilasciando altresì anche 4.000 certificazioni di conoscenza della lingua italiana e fornendo in prestito più di 46.000 volumi e 25.000 video in italiano.

Anche la rete scolastica all'estero offre uno strumento di politica culturale di grande efficacia per le caratteristiche di "permanenza stabile" delle istituzioni, che si configurano spesso come punto di riferimento nel Paese in cui operano, e per gli effetti di "formazione permanente" sull'utenza, che produce ritorni di lunga durata in tutti i settori (culturale, politico ed economico) e non solo in quello educativo.

Nate spesso per rispondere ai bisogni delle collettività italiane all'estero, le istituzioni scolastiche sono oggi un importante veicolo di diffusione della nostra lingua, come testimonia la presenza di studenti stranieri (di origine italiana e non) pari a circa l'80% rispetto all'utenza totale.

Nel 2002 gli interventi relativi alla rete delle istituzioni scolastiche all'estero (scuole statali, legalmente riconosciute, straniere bilingui o a carattere internazionale) sono proseguiti - in sede di determinazione del contingente annuale 2002/2003 del personale docente e non docente

distaccato all'estero — razionalizzando le risorse, attraverso il riorientamento dal settore dei corsi di lingua per i figli dei connazionali (soprattutto ove non inseriti nei curricula scolastici locali) verso quello dei dottorati presso le università straniere oltre che verso le istituzioni bilingui.

Considerata la richiesta crescente di apprendimento della nostra lingua e cultura, si è ritenuto opportuno dare sviluppo agli accordi di bilinguismo per l'attivazione, presso scuole straniere, di sezioni italiane con curriculum integrato e con riconoscimento dei titoli di studio finali per la prosecuzione degli studi nelle università dei rispettivi Paesi.

Per realizzare iniziative bilingui e biculturali nelle scuole straniere, sono stati concordati accordi specifici bilaterali con Romania, Russia, Albania e Serbia/Montenegro.

E' stato predisposto a partire dall'anno scolastico 2002-2003 il programma di inserimento della lingua italiana nei curricula delle scuole albanesi a partire dalla terza classe elementare. A tal fine sono stati effettuati, d'intesa con il Ministero dell'Istruzione, corsi di formazione per docenti albanesi di italiano e sono stati inviati testi scolastici e contributi per cattedre.

E' proseguito, per il secondo anno, il programma d'inserimento dell'italiano nel curriculum delle scuole libanesi, con contributi del Ministero degli Esteri per l'attivazione di cattedre d'italiano.

Occorre altresì sottolineare che la legge 401/90 ha introdotto la possibilità di erogare contributi per l'attivazione di cattedre d'italiano presso istituzioni scolastiche e università straniere (sono state attivate 159 cattedre di lingua italiana in 30 Paesi), nonché per la realizzazione di corsi per la formazione e l'aggiornamento dei docenti locali presso le università straniere e le istituzioni scolastiche italiane e straniere all'estero (sono stati realizzati 14 corsi). Sono stati erogati contributi per borse di studio a studenti meritevoli (settantadue) e per viaggi di studio in Italia (quattordici per 614 alunni).

Si è sostenuto il funzionamento delle cattedre di lingua e cultura italiana nelle scuole bilingui già esistenti nonché l'apertura di nuove sezioni bilingui presso scuole straniere dell'Europa centro-orientale e balcanica (Albania, Croazia, Jugoslavia, Federazione russa, Georgia, Lettonia, Lituania, Ucraina, Ungheria Slovacchia), altrove in Europa (Turchia, Germania, Paesi Bassi, Spagna), Asia (Cina, Libano), Africa

(Sudan), America (Stati Uniti, Canada, Costa Rica, Perù, Venezuela) e Australia (Canberra).

In materia di corsi di formazione per docenti di italiano, i contributi sono stati assegnati con particolare riferimento alle iniziative bilingui o a scuole straniere con sezioni italiane in Europa (Albania, Lituania, Malta, Paesi Bassi, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Slovenia, Turchia). Sono state prescelte anche alcune iniziative di aggiornamento del personale locale docente di italiano in America (Argentina, Brasile, Messico e Venezuela).

Il sostegno alle scuole straniere, così come alle scuole italiane non statali, attraverso l'erogazione di contributi per l'assunzione diretta di docenti, è divenuto un settore prioritario d'intervento, poiché consente di ampliare le iniziative con soluzioni alternative e meno onerose dell'invio del personale di ruolo. Inoltre tale soluzione rappresenta uno strumento flessibile e di pronta rispondenza alle diversificate esigenze delle sedi. Necessita peraltro di attento monitoraggio e di strumenti di supporto per un'adeguata formazione del personale, anche attraverso contributi per l'aggiornamento e la formazione a distanza, affinché sia garantita la qualità del servizio.